Conto corrente con la posta — Anno 89° — Numero 23

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 29 gennaio 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000 Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(*Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori*).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1° novembre 1947, n. 1605.
Modificazioni dell'art. 8 del decreto-legge luogotenenziale 6 aprile 1919, n. 495, concernente le rafferme ed i relativi premi per i sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri Pag. 314

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 8 novembre 1947, n. 1606.
Istituzione di un Collegio di revisori presso l'Ente autonomo « Volturno » in Napoli Pag. 314

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 novembre 1947, n. 1607.
Temporanee modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588, sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri Pag. 314

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 novembre 1947, n. 1608.
Proroga del termine per il rimborso anticipato delle obbligazioni venticinquennali 5 % « Casa Littorio ». Pag. 315

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 15 dicembre 1947, n. 1609.
Approvazione dell'accordo in data 21 luglio 1947 fra il Rappresentante degli Stati Uniti d'America e il Governo italiano relativo all'acquisto di materiali residuati di guerra americani Pag. 315

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 dicembre 1947, n. 1610.
Modificazione alle norme relative alla concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie di pubblica sicurezza. Pag. 316

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 gennaio 1948.
Sostituzione di un membro del Consiglio della Valle d'Aosta . . . . Pag. 316

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Disposizione n. 2 sulla disciplina del trasporto del riso lavorato e dei sottoprodotti del riso della campagna 1947 . . . Pag. 316

Ministero dell'interno:
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bernalda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947 . . . . . Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ariccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947 . . . . . . Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Novi Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947 . . . . . Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Narni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 319
Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Adrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947. Pag. 319

Ministero del tesoro:
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 319
Avviso di rettifica . . . . . . Pag. 319

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 16 dal 16 al 31 agosto 1947 . . . . Pag. 320

CONCORSI

Ministero dei trasporti: Graduatoria del concorso a centottanta posti di segretario in prova, riservato ai reduci. Pag. 327

Prefettura di Cosenza:
Nomina dell'ufficiale sanitario del comune di Amantea. Pag. 328
Nomina dell'ufficiale sanitario del comune di Luzzi. Pag. 328

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1° novembre 1947, n. 1605.

Modificazioni dell'art. 8 del decreto-legge luogotenenziale 6 aprile 1919, n. 495, concernente le rafferme ed i relativi premi per i sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 6 aprile 1919, n. 495, e successive modificazioni;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

L'art. 8 del decreto-legge luogotenenziale 6 aprile 1919, n. 495, è sostituito dal seguente:

« Il Comando generale dell'Arma dei carabinieri può per gravi motivi concedere al raffermato la rescissione della rafferma. Per effetto di tale rescissione il raffermato perde il diritto all'indennità della rafferma triennale in corso, ma lo conserva per le rafferme già compiute ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — SCELBA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 90. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 8 novembre 1947, n. 1606.

Istituzione di un Collegio di revisori presso l'Ente autonomo « Volturno » in Napoli.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Veduta la legge 24 marzo 1921, n. 375, recante provvedimenti per l'Ente autonomo « Volturno » in Napoli;
Visto il regio decreto 6 settembre 1921, n. 1354, col quale venne approvato il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per il tesoro, per i lavori pubblici, per l'industria e commercio e per i trasporti;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' istituito presso l'Ente autonomo « Volturno » in Napoli un Collegio di revisori, composto di tre membri effettivi, designati rispettivamente dai Ministri per l'interno, per il tesoro e per l'industria e commercio, e di due membri supplenti, designati rispettivamente dai Ministri per l'interno e per il tesoro.

Il Collegio è nominato con decreto del Ministro per l'interno e i suoi componenti durano in carica tre anni.

Le funzioni di presidente sono disimpegnate dal membro designato dal Ministro per il tesoro.

Il Collegio esercita le sue attribuzioni osservando le disposizioni degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili.

Art. 2.

La disposizione del secondo comma, n. 11, dell'art. 1 del regio decreto 6 settembre 1921, n. 1354, è abrogata.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — DEL VECCHIO — TUPINI — TOGNI — CORBELLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 115. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 novembre 1947, n. 1607.

Temporanee modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588, sul reclutamento dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 7 marzo 1940, n. 339, e successive modificazioni;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, d'intesa con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Gli appuntati ed i carabinieri reduci dalla prigionia di guerra o dalla deportazione, che non hanno potuto partecipare al concorso per l'ammissione al corso allievi sottufficiali per l'anno 1946-47 per mancanza del requisito dell'anno di effettivo servizio d'istituto (previsto dall'art. 8 del regio decreto 7 marzo 1940, n. 339, quale risulta modificato dal regio decreto 27 giugno 1941, n. 769) possono prendere parte, se in possesso degli altri requisiti, al concorso per l'ammissione al corso 1947-48 purchè — in deroga alle norme dell'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 588 — abbiano, alla data d'inizio del corso, prestato complessivamente un anno di effettivo servizio d'istituto (non in cariche speciali) presso le stazioni, i reparti mobilitati, gli squadroni territoriali, i battaglioni mobili, i nuclei interprovinciali di pubblica sicurezza per la Sicilia e non abbiano superato il 35° anno di età.

Art. 2.

Agli appuntati ed ai carabinieri di cui all'articolo precedente, che termineranno il corso con esito favorevole, sarà attribuita ai soli effetti giuridici l'anzianità che sarebbe loro spettata qualora i medesimi avessero frequentato il corso allievi sottufficiali 1946-47, mentre gli effetti economici della loro nomina a sottufficiali decorreranno dalla data sotto la quale saranno nominati sottufficiali gli allievi del corso 1947-48.

Ai fini dell'anzianità relativa, la posizione di ruolo dei predetti militari e quella dei militari del corso 1946-47 saranno stabilite sulla base del punto di graduatoria da ciascuno riportato al termine dei rispettivi corsi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — SCELBA — DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 110. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 novembre 1947, n. 1608.

Proroga del termine per il rimborso anticipato delle obbligazioni venticinquennali 5 % « Casa Littorio ».

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il regio decreto-legge 24 maggio 1938, n. 379, convertito nella legge 7 giugno 1938, n. 1090;

Vista la legge 26 ottobre 1940, n. 1734;

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Visto il decreto Ministeriale 25 settembre 1943, numero 306224;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 giugno 1944, n. 154;

Visto il decreto legislativo 5 settembre 1944, n. 202;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 619;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

Il termine previsto dall'art. 4, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 619, è esteso fino al 28 febbraio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO

Visto, il Guardasigilli: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 31. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 15 dicembre 1947, n. 1609.

Approvazione dell'accordo in data 21 luglio 1947 fra il Rappresentante degli Stati Uniti d'America e il Governo italiano relativo all'acquisto di materiali residuati di guerra americani.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il bilancio e per il commercio con l'estero;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' approvato l'accordo sottoscritto a Roma il 21 luglio 1947 dal Ministro per il tesoro e dal Rappresentante del Governo degli Stati Uniti d'America, concernente l'acquisto da parte del Governo italiano di diversi materiali residuati di guerra americani, integrato dalla nota 21 luglio 1947 del Rappresentante stesso del Governo degli Stati Uniti d'America.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione del predetto accordo 21 luglio 1947.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed ha effetto dal 21 luglio 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — DEL VECCHIO — SFORZA — EINAUDI — MERZAGORA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 112. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 dicembre 1947, n. 1610.

Modificazione alle norme relative alla concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie di pubblica sicurezza.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, relativo alla costituzione del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;

Visto il regolamento del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 novembre 1930, n. 1629;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 385, relativo alla costituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visti i regi decreti 9 marzo 1936, n. 450 e 13 giugno 1940, n. 866 ed il decreto luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 112;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per la difesa e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

Ferme restando le disposizioni di cui al decreto luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 112, per coloro che non abbiano raggiunto l'età prevista dal presente decreto, i sottufficiali, le guardie scelte e le guardie di pubblica sicurezza che abbiano compiuto il 35° anno di età possono essere autorizzati a contrarre matrimonio quando abbiano compiuto tre anni di effettivo servizio alle dipendenze dello Stato.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — FACCHINETTI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 111. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 gennaio 1948.

Sostituzione di un membro del Consiglio della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 21, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, riguardante l'ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta;

Visto il decreto Presidenziale 6 aprile 1946, col quale il sig. Angelo Fontan è stato nominato membro del Consiglio della Valle in sostituzione del sig. Alessandro Villetta;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla sostituzione del sig. Angelo Fontan;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il sig. Fabiano Savoiz è nominato membro del Consiglio della Valle d'Aosta, in sostituzione del sig. Angelo Fontan.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 gennaio 1948

DE GASPERI

(380)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Disposizione n. 2 sulla disciplina del trasporto del riso lavorato e dei sottoprodotti del riso della campagna 1947

1. — I trasporti del riso lavorato e dei sottoprodotti del riso, e cioè corpetto, mezzagrana, risina bianca, effettuati dal 1° dicembre 1947 in avanti, dovranno essere giustificati rispettivamente dalle apposite « autorizzazioni al trasporto » mod. 500-B e mod. 503-B, conformi ai fac-simili allegati alle presenti norme.

A partire dalla suddetta data tutti i carichi di riso lavorato e dei suindicati sottoprodotti del riso, accompagnati da qualsiasi documento di « autorizzazione al trasporto » diverso, sia per formato, diciture e caratteri tipografici, come per qualità e colore di carta, da quelli allegati in fac-simile, sono da considerarsi in frode e quindi dovranno essere sottoposti a sequestro.

Fino a nuovo ordine dovranno tuttavia considerarsi ugualmente validi i modelli di autorizzazione al trasporto già in uso per la campagna 1946, stampati su carta verde, conformi al fac-simile trasmesso in allegato alla circolare di questo Alto Commissariato n. 350 del 26 ottobre 1946.

Chiunque falsifica in tutto o in parte i documenti suddetti, che servono per il prelievo ed il trasporto per la distribuzione del riso lavorato e dei sottoprodotti del riso sopra specificati, nonchè chiunque mette in circolazione o detiene al fine di porre in circolazione false autorizzazioni al prelievo ed alla distribuzione di riso lavorato e di sottoprodotti del riso, è passibile delle pene previste dall'art. 15 del regio decreto legislativo 22 aprile 1943, n. 245 e successive modificazioni.

2. — Le « autorizzazioni al trasporto » suddette vengono emesse dall'Ente Nazionale Risi di Milano e consegnate ai vettori — camionisti, ferrovie e simili — dalle riserie e pilerie, complete delle indicazioni richieste nella facciata anteriore e nel retro, che dovranno essere apposte in inchiostro.

3. — I modelli dovranno risultare altresì completati col timbro tondo a secco dell'Ente Nazionale Risi, recante la dicitura: « Ente Nazionale Risi Sede centrale Milano », posto a cavallo della linea perforata di separazione tra l'« ordinativo di consegna » e la « autorizzazione al trasporto ». Sulla detta « autorizzazione » risulterà quindi impressa soltanto parte del timbro in parola

4. — Mentre gli « ordinativi di consegna », di cui alla parte superiore dei modelli allegati, contrassegnati per il riso lavorato con l'indicazione mod. 500-A e per i sottoprodotti del riso con l'indicazione mod. 503-A, rimangono alle riserie — pilerie — che eseguono le forniture del riso o dei sottoprodotti del riso agli assegnatari indicati nei modelli, le « autorizzazioni al trasporto del riso lavorato », o dei sottoprodotti del riso, vengono dalle riserie stesse consegnati ai vettori, e cioè a coloro che eseguono il trasporto dei prodotti, complete delle indicazioni richieste sulla facciata anteriore e sul retro. Fra queste figurano la data in cui il trasporto ha inizio, il timbro della riseria e la firma del funzionario della stessa che rilascia l'autorizzazione.

5. — Le « autorizzazioni al trasporto del riso lavorato », o dei sottoprodotti del riso, affinchè siano valide per l'esecuzione del trasporto, devono essere fatte vistare dal comandante la stazione dei carabinieri nella cui giurisdizione ricade il territorio ove ha sede la riseria speditrice. Il « visto » dovrà essere fatto apporre a cura del vettore, nel caso di trasporti con automezzi e comunque per via ordinaria, oppure dalla riseria o dall'incaricato del destinatario della merce, nel caso di trasporti per ferrovia. Tale « visto » si effettua con l'apposizione del timbro della stazione dei carabinieri e la firma del comandante di essa nell'apposito spazio a ciò riservato, posto sotto il primo riquadro nel retro del modulo.

Prima di apporre il « visto », il comandante la stazione dei carabinieri controllerà, sulla scorta dei documenti in suo possesso, l'autenticità del timbro della riseria e della firma del funzionario della stessa delegato al rilascio dell'« autorizzazione al trasporto ».

Il timbro della riseria e la firma del funzionario suddetto dovranno essere da ciascuna riseria depositati presso il comando di stazione competente per territorio.

Il « visto » del comandante la stazione dei carabinieri dovrà essere seguito dalla data in cui viene apposto. Questa data non potrà essere diversa da quella indicata dalla riseria per l'inizio del trasporto. Sicchè, ove il vettore o l'incaricato dell'esecuzione del trasporto non si presenti in tempo utile, non potrà ottenere tale « visto » e il carico verrà fermato e assoggettato a sequestro.

L'« autorizzazione al trasporto », da presentare al comando della stazione dei carabinieri per il prescritto « visto », dovrà essere completa della cartolina di controllo, di cui alla sezione *C* del modulo, unita alla autorizzazione stessa.

Il comandante della stazione, dopo aver apposto il « visto » di cui sopra, provvederà a completare la cartolina controllo con l'indicazione, nell'apposito spazio, del quantitativo di riso o sottoprodotti spedito, che deve corrispondere al quantitativo indicato sul retro dell'autorizzazione al n. 4, e con la data, la firma e il timbro. Quindi dovrà staccarla e spedirla, in giornata, all'Ente Nazionale Risi.

6. — Il riso lavorato ed i sottoprodotti del riso — corpetto, mezzagrana, risina bianca — dovranno essere contenuti in sacchi muniti di cartellino portante l'indicazione del genere e del peso della merce contenuta e sigillati con piombo recante l'indicazione del prodotto contenuto nel sacco, nonchè il nome e la sede della riseria dalla quale la merce è uscita.

7. — Tutti i carichi di riso lavorato, o di sottoprodotti del riso, che nel corso di controlli, sia volanti che nei posti di blocco, trovati sprovvisti delle suddette « autorizzazioni » o muniti delle stesse, ma non convalidate dal « visto » della stazione dei carabinieri del luogo di partenza della merce, come pure nel caso che i trasporti siano effettuati in periodo diverso da quello di validità indicato in testa alla facciata posteriore dei modelli 500-B e 503-B o che detti modelli risultino compilati a matita o presentino correzioni o alterazioni, dovranno essere sequestrati unitamente ai mezzi utilizzati per il trasporto, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 5 ottobre 1946, n. 193. Dovranno essere sequestrati pure i carichi di riso e sottoprodotti che non risultino insaccati conformemente a quanto prescritto al precedente punto 6.

8. — I controlli effettuati lungo il percorso dalla riseria speditrice all'assegnatario della merce dovranno essere annotati nell'apposito specchietto contenuto in calce alla facciata anteriore dell'« autorizzazione al trasporto » — mod. 500-B oppure 503-B.

9. — Allorchè il carico del riso lavorato, o dei sottoprodotti del riso sia giunto a destinazione, il ricevente deve presentarsi subito al comando di stazione dei carabinieri competente per territorio, per ottenere il « visto » di convalida della sua firma e della data di arrivo della merce.

Il comandante la stazione dei carabinieri competente per territorio nel luogo ove la merce viene consegnata apporrà il « visto » nella forma prescritta, e cioè col timbro della stazione, la firma del comandante e la data, nell'apposito spazio riservato a tali indicazioni in fondo al secondo riquadro contenuto nel retro dell'« autorizzazione al trasporto », soltanto dopo essersi accertato che il ricevente sia il vero destinatario della merce o persona da quest'ultimo a ciò delegata.

Il comandante della stazione dei carabinieri, che appone il visto in arrivo, dovrà altresì confrontare la data di presentazione dell'« autorizzazione al trasporto » con la data di partenza del carico e la validità dell'autorizzazione stessa indicata in testa al retro del modulo n. 1 e, qualora risulti che l'autorizzazione sia stata usata oltre il periodo di validità, procederà alle opportune indagini provvedendo, se del caso, anche al fermo del carico e informandone subito la Direzione generale dell'Ente Nazionale Risi.

10. — Le « autorizzazioni al trasporto », dopo quest'ultimo « visto », cessano di essere valide per altri trasporti e dovranno essere dal comando di stazione dei carabinieri riconsegnate al ricevente della merce che dovrà curarne l'inoltro, a mezzo raccomandata, alla Sezione dell'alimentazione della provincia nel cui territorio è compreso il Comune di arrivo della merce.

La Sezione provinciale dell'alimentazione, a sua volta, provvederà alla registrazione delle « autorizzazioni al trasporto » ricevute ed all'immediato invio di esse, sempre a mezzo racomandata, all'Ente Nazionale Risi — Ufficio distribuzione Milano, piazza Pio XI, n. 1.

11 — Dei « visti » rilasciati, in partenza e in arrivo, i comandi di stazione dei carabinieri dovranno tenere apposita registrazione per ogni eventuale richiesta di notizie da parte dell'Alto Commissariato per l'alimentazione e degli organi dipendenti — Ispettorati regionali dell'alimentazione e Sezioni provinciali dell'alimentazione — o dell'Ente Nazionale Risi.

12. — Tutti i sequestri operati dagli organi di polizia dovranno essere notificati immediatamente per telegrafo all'Alto Commissariato per l'alimentazione — Direzione generale per i servizi amministrativi e la vigilanza annonaria Roma e all'Ente Nazionale Risi Ufficio distribuzione Milano, piazza Pio XI, n. 1, specificando la causale del sequestro, il quantitativo della merce, il nominativo del vettore, gli estremi del mezzo di trasporto, il numero dell'« autorizzazione al trasporto », se in possesso del vettore, la destinazione della merce ed il nominativo del destinatario.

L'Alto Commissario: RONCHI

(Verso) Mod. 500-A

ENTE NAZIONALE RISI - MILANO

Ordinativo di consegna di riso lavorato

(Art. 15 D. L. del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 439 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 134 del 16 giugno 1947).

Riseria venditrice . . . .

Compratore . . . .

QUANTITÀ (in q.li)	QUALITA	PREZZO (per q.le)	CONTINGENTE
. . . .	. . . .	. . . .	. . . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. . . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. . . . .

Tele. . . . .
Pagamento . . . .
Merce resa . . . .
Spedizione { *da effettuarsi all'indirizzo* . . . . / *fermo stazione ferroviaria di* . . . . / *abbinata con* . . . .

Data . . . .

ENTE NAZIONALE RISI

ORDINATIVO

Mod. 500-B

ENTE NAZIONALE RISI - MILANO

ORDINATIVO

Autorizzazione al trasporto di riso lavorato

(Art. 15 D. L. del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947, n. 439 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 134 del 16 giugno 1947).

In esecuzione dell'ordinativo di consegna sopra citato, si autorizza il prelievo ed il trasporto di riso lavorato, quintali:

Dalla riseria . . . .
Località di partenza . . . .
Alla ditta . . . .
Località di destino . . . .

Il trasporto si svolgerà secondo le indicazioni di cui allo specchietto riportato nel retro.

Data . . . .

ENTE NAZIONALE RISI

VISTI DEGLI AGENTI DURANTE IL TRASPORTO

DATA	ORA	LOCALITA	CORPO CUI APPARTIENE L'AGENTE	FIRMA DELL'AGENTE
. . . .	. .	. . . . .		. .
. . . .	. .	. . . . .		.
. . . .	. .	. . . . .	. . . .	. . . . .
. . . .	. .	. .		. . . .
. . . .	. . . .	. . . .		. . . .

(Retro)

1 - La presente autorizzazione è valida per giorni ______ e ore ______ dalla data di partenza.

INDICAZIONI DA APPORRE ALL'ATTO DELLA PARTENZA DEL CARICO

2 L'itinerario da seguire è il seguente .

3 - Numero dei colli ______ (in lettere)

4 - Peso in quintali ______ (in lettere)

5 - Numero del vagone o targa dell'autocarro ______

6 - La partenza si effettua OGGI ______ (giorno e mese in lettere)

7 - Alle ore ______ (in lettere)

8 - Firma e timbro della riseria speditrice

9. — Firma del trasportatore .

Visto del Comandante la Stazione dei Carabinieri per la convalida del giorno e mese di partenza e della firma e timbro della riseria speditrice. [Timbro] Data . . . . . . Firma.

INDICAZIONI DA APPORRE DALL'ASSEGNATARIO ALL'ATTO DEL RICEVIMENTO DELLA MERCE

10 - Data di arrivo.

11 - Firma del ricevente . . . .

Visto del Comandante la Stazione dei Carabinieri per la convalida del giorno e mese di arrivo e della firma del ricevente la merce [Timbro] Data . . . . . Firma. . . .

AVVERTENZE — I carichi per i quali non sono fornite tutte le indicazioni richieste dalla presente autorizzazione al trasporto, o quelli che si trovano in condizioni non rispondenti alle indicazioni stesse, sono considerati in infrazione e sottoposti alle sanzioni previste dalla legge.

Il quantitativo di riso trasportato nel viaggio descritto nel primo specchietto, non può superare il quantitativo indicato nella facciata dell'autorizzazione, nè risultare inferiore o superiore a quello indicato al punto 4 dello specchietto citato.

Per le spedizioni per ferrovia, la presente autorizzazione deve essere unita alle lettere di vettura.

Subito dopo l'arrivo, la presente autorizzazione firmata dal destinatario deve da questi essere rimessa alla « Sepral » della provincia di destino che la inoltrerà alla Direzione dell'Ente Nazionale Risi - Milano.

Mod. 500-C

CARTOLINA DI CONTROLLO

all'ENTE NAZIONALE RISI
UFFICIO DISTRIBUZIONE

ORDINATIVO

MILANO
PIAZZA PIO XI, N. 1

Data . . . .

Spett.
ENTE NAZIONALE RISI **MILANO**

Si comunica che l'"Autorizzazione al trasporto" portante il numero segnato a tergo è stata in data odierna vistata in partenza da questo Comando, per un quantitativo di q.li. .

Timbro del Comando della Stazione dei Carabinieri

FIRMA DEL COMANDANTE LA STAZIONE DEI CARABINIERI

. . . .

(358)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bernalda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 27 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1948, registro n. 2 Interno, foglio n. 286, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bernalda (Matera), di un mutuo di L. 1.404.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(381)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Salemi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 25 settembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 146, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Salemi (Trapani), di un mutuo di L. 350.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(317)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 14 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 147, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano (Lucca), di un mutuo di L. 800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(318)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ariccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 18 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 135, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ariccia (Roma), di un mutuo di L. 440.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(319)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Genzano di Roma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 18 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 134, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Genzano di Roma (Roma), di un mutuo di L. 3.808.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(320)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Novi Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947.

Con decreto interministeriale in data 22 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 145, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Novi Ligure (Alessandria) di un mutuo di L. 3.708.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(321)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Narni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 9 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 141, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Narni (Terni), di un mutuo di L. 208.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(323)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Adrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 2 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1947, registro n. 21 Interno, foglio n. 136, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Adrano (Catania), di un mutuo di L. 1.528.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(322)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 22 gennaio 1948 - N. 14

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	S. U. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	2,9386	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	77,775
Id. 3,50 % 1902	67,60
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	85,10
Redimibile 3,50 % 1934	67,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	66,825
Id. 5 % 1936	76,375
Id. 5 % (Ricostruzione)	76,375
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,90
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,40
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,90
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,90
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,80
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,05
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,55
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,90
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,025
Id. 5 % convertiti 1951	98,35

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 12 gennaio 1948, riguardante la costituzione del Consiglio generale del Banco di Napoli, con sede in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 in data 17 gennaio 1948, il nominativo dell'ing. *Ivi Vanzi*, presidente, deve intendersi rettificato in *Ivo Vanzi*.

(386)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 16 dal 16 al 31 agosto 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	Sestino	O	—	1
Bari	Santeramo	O	—	1
Benevento	San Lorenzo Maggiore	Cap	—	1
Id.	Cerreto Sannita	B	—	1
Id.	Tocco Caudio	B	—	1
Cagliari	Gesico	O	—	1
Id.	Guspini	B	—	1
Campobasso	Boiano	B	—	1
Id.	Macchia Valforte	O	—	1
Id.	Ripalimosano	O	1	—
Caserta	Arienzo San Felice	B	—	1
Catanzaro	Dinami	Cap	2	—
Id.	Mesoraca	Cap	1	—
Id.	Nicotera	B	—	1
Cosenza	Aprigliano	B	—	1
Id.	Cassano al Ionio	B	2	—
Foggia	Chieuti	E	—	1
Id.	Sant'Agata di Puglia	E	—	1
Id.	Vico Garganico	E	—	1
Frosinone	Alatri	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Imperia	Cesio	B	—	1
Latina	Sezze	B	—	1
Id.	Cisterna	O	—	1
Matera	Matera	E	1	—
Milano	Milano	B	1	—
Id.	Rho	B	—	1
Modena	Concordia	B	—	1
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Napoli	Afragola	B	—	1
Id.	Agerola	B	—	1
Id.	Meta	B	—	1
Id.	Ottaiano	B	—	1
Nuoro	Bitti	B	—	1
Id	Id.	E	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Orune	Cap	1	1
Palermo	Baucina	S	—	1
Id.	Castronovo di Sicilia	O	—	1
Id.	Palazzo Adriano	O	—	1
Perugia	Cascia	B	—	1
Id.	Norcia	E	—	1
Id.	Scheggino	E	—	2
Pisa	Cascina	O	—	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	—	1
Potenza	San Costantino Albanese	Cap	—	1
Id.	Chiaromonte	B	—	1
Id.	San Martino d'Agri	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Corleto Perticara	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Carbonchio ematico*			
Reggio Calabria	Bovalino	Cap	—	1
Id.	Sant'Agata del Bianco	Cap	—	1
Roma	Artena	O	—	1
Salerno	Tramonti	B	—	1
Sassari	Bono	Cap	1	1
Id.	Buddusò	Cap	—	1
Id.	Id.	B	—	2
Torino	Volpiano	B	1	—
Id.	Ala di Stura	B	1	—
Trapani	Calatafimi	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Erice	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Venezia	San Stino di Livenza	S	—	1
Verona	Ferrara di Monte Baldo	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	1	—
			15	57
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Falcade	B	—	1
Catanzaro	Isola di Capo Rizzuto	B	—	1
Cuneo	Demonte	B	—	1
Id.	Sanfrè	B	—	1
La Spezia	Carro	B	—	1
Pistoia	Monsummano	B	—	1
			—	6
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Bergamasco	B	1	—
Id.	Cellamonte	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Aosta (Valle)	Morgex	B	1	—
Id.	Brusson	B	20	—
Id.	Allain	B	3	—
Id.	Ollomont	B	3	—
Id.	Courmayeur	B	3	—
Id	San Marcel	B	4	—
Id.	Gressoney S. J.	B	2	—
Id.	Brissogne	B	1	—
Id.	Chatillon	B	1	—
Id.	La Thuile	B	5	—
Id.	Fenis	B	1	—
Arezzo	Arezzo	B	2	—
Id.	Chitignano	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Poppi	B	2	1
Id.	Sestino	B	2	—
Bari	Bari	B	—	1
Belluno	Falcade	B	—	8
Id.	Forno Canale	B	—	1
Id.	Taibon	B	—	1
Benevento	Campolattaro	B	1	4
Id.	Fragneto l'Abate	B	—	5
Bergamo	Capriate San Gervasio	B	1	5
Id.	Nossa	B	—	1
Id.	Spinone dei Castelli	B	—	1
Bolzano	Lasa	B	2	1
Id.	Silandro	B	—	1
Id.	Sluderno	B	—	14
Brescia	Gottolengo	B	—	1
Id.	Pralboino	B	—	1
Catanzaro	Girifalco	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Como	Cirimido	B	5	—
Id.	Monguzzo	B	1	—
Id.	Morterone	B	2	—
Cuneo	Acceglio	B	—	1
Id.	Alba	B	1	—
Id.	Diano d'Alba	B	2	—
Id.	Dogliani	B	—	1
Id.	Melle	B	1	—
Id.	Ormea	B	3	—
Id.	Paesana	B	6	—
Id.	Piozzo	B	2	—
Id.	Rocchetta Belbo	B	1	—
Id.	Sampeire	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	3	—
Forlì	Forlì	B	—	2
Id.	Bagno di Romagna	B	1	2
Id.	Torriana	B	1	—
Id.	Borghi	B	1	—
Frosinone	Alatri	B	1	—
Genova	Torriglia	B	1	—
Grosseto	Massa Marittima	B	6	—
Latina	Latina	B	2	—
Livorno	Campiglia	B	3	—
Id.	Sassetta	B	1	—
Milano	Buccinasco	B	—	1
Id.	Casarile	B	1	—
Id.	Trezzo sull'Adda	B	—	1
Padova	Battaglia	B	—	2
Id.	Teolo	B	—	1
Parma	Trecasali	B	1	—
Pavia	Velezzo Lomellina	B	1	—
Id.	Candia	B	2	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Nicorvo	B	—	1
Perugia	Castelritaldi	B	3	—
Id.	Collazzone	B	2	—
Id.	Deruta	B	1	—
Id.	Spoleto	B	1	—
Pesaro e Urbino	Orciano di Pesaro	B	1	—
Id.	San Lorenzo in Campo	B	1	—
Pisa	Castelnuovo Val Cecina	B	1	2
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Id.	Id.	S	—	25
Roma	Roma	B	—	1
Siena	Radicondoli	B	1	—
Torino	Ulzio	B	1	—
Id.	Ivrea	B	1	—
Id.	Fenestrelle	B	1	—
Id.	Luserna San Giovanni	B	1	—
Id.	Ala di Stura	B	—	1
Id.	Sparone	B	—	1
Trento	Borgo	B	—	1
Id.	Canale San Bovo	B	1	2
Id.	Commezzadura	B	—	1
Id.	Dinaro	B	—	1
Id.	Folgaria	B	8	9
Id.	Mezzana	B	2	—
Id.	Mezzano	B	—	1
Id.	Moena	B	—	1
Id.	Ossana	B	1	2
Id.	Predazzo	B	8	14
Id.	Primiero	B	5	—
Id.	Storo	B	—	1
Id.	Tiarno	B	—	1
Id.	Vermiglio	B	—	2
	Segue: *Afta epizootica*			
Trento	Ziano	B	—	2
Treviso	Cessalto	B	1	—
Udine	Ampezzo	B	—	1
Id.	Andreis	B	1	—
Id.	Ovaro	B	1	—
Id.	Prato Carnico	B	—	1
Id.	Sauris	B	1	—
Id.	Socchieve	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	—	1
Vercelli	Allagna	O	1	—
Verona	Bosco Chiesanova	B	3	1
Id.	Erbezzo	B	3	1
Vicenza	Cassola	B	—	1
			167	132
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Id.	San Salvatore Monferrato	S	1	—
Id.	Sala Monferrato	S	1	—
Aosta (Valle)	Aosta	S	—	1
Arezzo	Cortona	S	1	—
Id.	Sansepolcro	S	1	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	1	—
Id.	Amandola	S	—	1
Id.	Carassai	S	1	—
Id.	Comunanza	S	2	—
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	1	—
Id.	Roccafluvione	S	1	—
Asti	Aramengo	S	1	—
Avellino	Ariano Irpino	S	1	—
Id.	Altavilla	S	—	1
Id.	Calabritto	S	5	1
Id.	Chiusano di San Domenico	S	1	—
Id.	Rocca San Felice	S	1	—
Id.	Sant'Angelo de' Lombardi	S	1	1
Id.	Serino	S	1	—
Id.	Vallata	S	1	—
Belluno	Auronzo	S	—	6
Id.	Belluno	S	—	2
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	—	1
Id.	Feltre	S	—	2
Id.	Lamon	S	—	3
Id.	San Gregorio	S	—	1
Bergamo	Pradalunga	S	—	1
Bologna	Casalecchio	S	—	2
Id.	Molinella	S	—	2
Bolzano	Castelrotto	S	—	4
Id.	Fiè	S	1	1
Id.	Nalles	S	2	—
Id.	Renon	S	—	6
Id.	Terlano	S	1	—
Campobasso	Bagnoli del Trigno	S	3	2
Id.	Civitanova del Sannio	S	2	—
Id.	Pietrabbondante	S	1	—
Id.	Torella del Sannio	S	—	7
Caserta	Caiazzo	S	—	1
Cosenza	San Demetrio Corone	S	—	2
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Genola	S	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	S	—	1
Id.	Sommariva Perno	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Cuneo	Trinità	S	—	1
Id.	Isola Liri	S	1	—
Frosinone	Sora	S	—	1
Modena	Zocca	S	—	2
Novara	Novara	S	—	1
Padova	Lozzo	S	—	1
Parma	Mesedano	S	—	2
Id.	Parma	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	1
Id.	Bardi	S	—	3
Perugia	Città della Pieve	S	—	2
Id.	Foligno	S	—	3
Pesaro e Urbino	Acqualagna	S	1	—
Id.	Cagli	S	1	—
Id.	Pesaro	S	1	—
Pescara	Pescara	S	—	4
Id.	Loreto Aprutino	S	—	3
Reggio Emilia	Castellarano	S	—	6
Id.	Ciano d'Enza	S	1	—
Id.	Guastalla	S	—	1
Id.	San Polo d'Enza	S	1	—
Rieti	Rieti	S	—	5
Roma	Cerveteri	S	1	—
Id.	Rocca di Papa	S	1	—
Id.	Roma	S	3	—
Rovigo	Fratta	S	—	1
Salerno	Montecorice	S	1	—
Id.	San Mauro Cilento	S	2	—
Sondrio	Ponte	S	—	2
Id.	Sondrio	S	—	1
Taranto	Taranto	S	—	1
Teramo	Atri	S	1	—
Id.	Bisenti	S	1	—
Id.	Campli	S	6	—
Id.	Castiglione	S	—	1
Id.	Castilenti	S	—	1
Id.	Civitella	S	4	—
Id.	Montefino	S	—	1
Id.	Montorio	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	10
Terni	Lugnano in Teverina	S	—	1
Torino	Borgomasino	S	—	1
Trento	Coredo	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	3
Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Tiarno	S	—	1
Treviso	Casale sul Sile	S	3	—
Id.	Gorgo al Monticano	S	—	3
Id.	Meduna di Livenza	S	3	—
Id.	Motta di Livenza	S	5	—
Id.	Pieve di Solingo	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—
Id.	Villorba	S	—	1
Id.	Vittorio Veneto	S	2	3
Id.	Volpago del Montello	S	1	—
Udine	Azzano Decimo	S	2	3
Id.	Castelnuovo	S	1	—
Id.	Cividale del Friuli	S	3	1
Id.	Fagagna	S	—	4
Id.	Malborghetto	S	—	1
Id.	Meduno	S	—	1
Id.	San Vito al Tagliamento	S	1	—
Id.	Spilimbergo	S	2	—
Id.	Stregna	S	—	1
Id.	Travesio	S	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Venezia	Santo Stino di Livenza	S	—	1
Id.	Venezia	S	—	1
Vicenza	Barbarano Vicentino	S	—	1
			86	139
	Peste e setticemia dei suini			
Alessandria	Tortona	S	—	1
Ancona	Belvedere Ostrense	S	5	—
Id.	Castel Colonna	S	2	6
Id.	Cerreto d'Esi	S	7	10
Id.	Osimo	S	—	2
Id.	Ostra	S	15	—
Id.	Ostra Vetere	S	5	12
Id.	Morro d'Alba	S	6	4
Id.	Fabriano	S	2	—
Id.	Filottrano	S	8	3
Id.	Ripe	S	3	—
Id.	Senigallia	S	—	9
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Cortona	S	1	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	—	2
Id.	Acquaviva	S	—	3
Id.	Ascoli Piceno	S	3	3
Id.	Castel di Lama	S	—	1
Id.	Castignano	S	1	1
Id.	Castorano	S	6	3
Id.	Comunanza	S	1	—
Id.	Grottammare	S	—	3
Id.	Massa Fermana	S	—	1
Id.	Monsampolo	S	8	2
Id.	Monteprandone	S	11	—
Id.	Offida	S	1	—
Id.	Palmiano	S	1	—
Id.	Porto San Giorgio	S	7	1
Id.	Servigliano	S	—	1
Id.	Spinetoli	S	3	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	2
Avellino	Aiello del Sabato	S	—	2
Id.	Altavilla	S	—	1
Id.	Chiusano	S	1	—
Id.	Gesualdo	S	1	—
Id.	Frigneto	S	1	—
Id.	Mirabella	S	3	—
Id.	Montefusco	S	1	—
Id.	Montoro Superiore	S	2	—
Id.	Pietradefusi	S	1	—
Id.	Prata di Principato Ultra	S	—	2
Id.	Santa Paolina	S	1	—
Id.	Sturno	S	1	—
Id.	Tufo	S	—	1
Bari	Casamassima	S	—	1
Id.	Cassano	S	—	2
Belluno	Auronzo	S	—	3
Benevento	Benevento	S	—	2
Id.	Colle Sannita	S	—	12
Id.	San Giorgio del Sannio	S	—	7
Id.	Castelpoto	S	—	5
Id.	Amorosi	S	—	3
Id.	Salvatore Telesino	S	—	2
Bologna	Casalecchio	S	—	1
Id.	Molinella	S	—	1
Id.	San Giorgio di Piano	S	—	1
Campobasso	Agnone	S	—	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Campobasso	Bagnoli del Trigno	S	—	3
Id.	Bonefro	S	—	1
Id.	Ferrazzano	S	—	3
Id.	Pietracupa	S	8	—
Id.	Vastogirardi	S	15	—
Id.	Vinchiaturo	S	5	1
Caserta	Caiazzo	S	—	5
Catania	Catania	S	1	1
Catanzaro	Belcastro	S	1	—
Id.	Cortale	S	19	—
Id.	Girifalco	S	12	—
Id.	Stefanaconi	S	10	—
Id.	Vibo Valentia	S	15	—
Chieti	Orsogna	S	—	20
Cosenza	Carolei	S	26	—
Id.	Colosimi	S	25	—
Id.	Dipignano	S	106	—
Id.	Figline Vegliatura	S	27	—
Id.	Lattarico	S	20	—
Id.	Morano Calabro	S	—	7
Id.	Saterno Calabro	S	56	—
Id.	Siane Crati	S	7	—
Id.	Rota Greca	S	15	—
Cremona	Casteldidone	S	1	—
Cuneo	Castelletto Stura	S	—	1
Id.	Corneliano d'Alba	S	—	1
Id.	Sommariva Perno	S	—	1
Ferrara	Portomaggiore	S	—	1
Id.	Sant'Agostino	S	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	S	—	3
Forlì	Cesena	S	2	—
Id.	Roncofreddo	S	1	—
Id.	San Mauro	S	1	—
Id.	Borghi	S	1	—
Id.	Verucchio	S	1	—
Id.	Verghereto	S	—	3
Id.	Forlì	S	—	1
Frosinone	Alatri	S	1	—
Id.	Piedimonte San Germano	S	1	—
Id.	Sora	S	—	1
Imperia	San Remo	S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	S	—	15
Id.	Sulmona	S	—	17
Id.	Avezzano	S	—	4
Id.	Navelli	S	—	4
Id.	Ortucchio	S	—	9
Id.	Rocca di Mezzo	S	—	2
Id.	Pescina	S	—	1
Latina	Sezze	S	—	2
Id.	Campodimele	S	—	1
Messina	Sant'Angelo	S	5	3
Id.	Brolo	S	12	8
Id.	Limina	S	5	7
Id.	Montalbano	S	2	6
Id.	Capo d'Orlando	S	13	4
Id.	Alcara li Fusi	S	—	8
Id.	Ficarra	S	—	7
Id.	Sinagra	S	—	5
Milano	Milano	S	1	—
Modena	Lama Mocogno	S	2	—
Id.	Nonantola	S	1	—
Id.	Polinago	S	1	—
Novara	Novara	S	—	1
Pavia	Cerretto	S	1	—
Pavia	Marzano	S	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	S	1	—
Id.	Bascapè	S	1	—
Id.	Cilavegna	S	1	—
Id.	Bobbio	S	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	S	—	3
Id.	Perugia	S	—	5
Pesaro Urbino	Fano	S	2	—
Id.	Fossombrone	S	3	—
Id.	Isola del Piano	S	2	—
Id.	Montefelcino	S	3	—
Id.	San Costanzo	S	2	—
Id.	Sant'Angelo in Vado	S	2	—
Id.	Urbino	S	2	—
Pescara	Pescara	S	—	2
Potenza	Calvello	S	—	4
Id.	Corleto Perticara	S	—	3
Id.	Guardia Perticara	S	—	5
Id.	Senise	S	—	14
Id.	Chiaromonte	S	—	9
Id.	Francavilla in Sinni	S	—	6
Id.	Teana	S	20	3
Id.	Fardella	S	19	2
Id.	San Chirico Raparo	S	14	1
Id.	Carbone	S	12	2
Id.	Castelmezzano	S	—	3
Id.	San Martino	S	17	1
Id.	Grumento Nova	S	—	2
Id.	Sant'Arcangelo	S	3	—
Id.	Oppido Lucano	S	1	—
Id.	Venosa	S	—	3
Id.	Montemurro	S	—	4
Id.	Muro Lucano	S	4	—
Ravenna	Russi	S	—	8
Id.	Alfonsine	S	—	13
Id.	Cervia	S	—	5
Id.	Lugo	S	—	7
Reggio Calabria	Grotteria	S	—	10
Id.	Laganadi	S	—	3
Id.	Martone	S	—	2
Id.	Reggio di Calabria	S	2	12
Id.	Sant'Alessio d'Aspromonte	S	1	1
Id.	San Giovanni di Gerace	S	—	6
Id.	Villa San Giovanni	S	1	—
Reggio Emilia	Bibbiano	S	—	1
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Id.	Villa Minozzo	S	1	—
Rieti	Rieti	S	—	4
Salerno	Camerota	S	2	—
Id.	Eboli	S	2	—
Id.	San Pietro al Tanagro	S	1	—
Id.	Baronissi	S	—	2
Id.	Vallo Lucania	S	—	2
Sassari	Arzachena	S	1	—
Id.	Nulvi	S	—	1
Siena	Sovicille	S	3	—
Id.	San Casciano	S	2	—
Id.	Monteroni	S	5	1
Id.	Montepulciano	S	3	—
Id.	Pienza	S	7	—
Id.	Sarteano	S	10	2
Id.	Chiusi	S	2	3
Id.	Montalcino	S	5	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Siena	Castiglione d'Orcia	S	6	—
Id.	San Quirico	S	1	—
Id.	Sinalunga	S	3	—
Id.	Castelnuovo	S	1	—
Id.	San Gimignano	S	3	—
Sondrio	Traona	S	—	1
Teramo	Bisenti	S	1	—
Id.	Campli	S	—	1
Id.	Colonnella	S	13	—
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Corropoli	S	—	1
Id.	Mosciano	S	4	—
Id.	Nereto	S	1	—
Id.	Teramo	S	—	1
Terni	San Venanzo	S	1	—
Treviso	Mansuè	S	1	—
Id.	Montebelluna	S	—	1
Udine	Buttrio	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Vercelli	Carisio	S	—	4
Id.	Pezzana	S	1	—
Id.	Santhià	S	4	—
Verona	Legnago	S	—	1
Viterbo	San Lorenzo Nuovo	S	1	—
			730	451
Morva				
Udine	Latisana	E	1	—
			1	—
Farcino criptococcico				
Agrigento	Campobello di Licata	E	2	—
Id.	Grotte	E	2	—
Bari	Bisceglie	E	1	—
Id.	Rutigliano	E	1	—
Catania	Bronte	E	—	1
Id.	Catania	E	16	—
Id.	Militello in Val di Catania	E	1	—
Catanzaro	Catanzaro	E	—	1
Enna	Villarosa	E	—	1
Foggia	San Paolo Civitate	E	—	1
Massa Carrara	Carrara	E	1	—
Id.	Pontremoli	E	1	—
Napoli	Cimitile	E	—	2
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Somma Vesuviana	E	1	—
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Carini	E	1	—
Id.	Palermo	E	10	—
Ragusa	Scicli	E	3	1
Salerno	Fisciano	E	—	1
Id.	Salerno	E	—	1
Siracusa	Siracusa	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	2	—
Trapani	Camporeale	E	2	—
Id.	Marsala	E	1	—
Id.	Salemi	E	—	1
Vercelli	Bianzè	E	1	—
			54	10

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Morbo coitale maligno				
Avellino	Aiello del Sabato	E	1	—
Bergamo	Cavernago	E	1	1
Gorizia	Cormons	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Padova	Anguillara Veneta	E	1	—
Id.	Candiana	E	1	—
Treviso	Montebelluna	E	2	—
Id.	Treviso	E	1	—
Venezia	Chioggia	E	2	—
Id.	Cona	E	1	—
Verona	Angiari	E	3	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	6	—
Id.	Gazzo Veronese	E	1	—
Id.	Legnago	E	29	—
Id.	Roverchiara	E	3	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villabartolomea	E	9	—
Id.	Zevio	E	1	—
			66	1
Rabbia				
Arezzo	San Giovanni Valdarno	Can	—	2
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	O	—	1
Id.	Maltignano	Can	—	1
Id.	Montalto	Can	—	1
Id.	Montefiore dell'Aso	Can	—	1
Id.	Roccafluvione	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	2
Id.	Casalecchio	Can	—	1
Id.	Imola	Can	—	1
Id.	Monte San Pietro	Can	—	1
Id.	Sasso Marconi	Can	—	1
Brescia	Remedello	Can	—	1
Id.	Borgosatollo	Can	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Can	—	1
Campobasso	Campobasso	Can	1	—
Caserta	Caserta	E	—	1
Id.	Id.	Can	—	1
Id.	San Nicola la Strada	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	4
Firenze	Barberino Val d'Elsa	Can	—	1
Id.	Montespertoli	Can	—	1
Id.	Prato	Can	—	1
Forlì	Meldola	Can	—	1
Id.	Rimini	Can	2	—
Genova	Genova	Can	—	1
La Spezia	La Spezia	Can	—	2
Id	Sarzana	Can	1	—
Lecce	Cavallino	Can	1	—
Id.	Calimera	Can	1	—
Lucca	Camaiore	Can	—	1
Id.	Lucca	Can	—	1
Mantova	Mantova	Can	—	1
Id.	San Giorgio	Can	—	1
Massa Carrara	Carrara	Can	—	1
Id.	Montignoso	Can	—	1
Id.	Fivizzano	Can	—	1
Modena	Formigine	Can	—	1
Id.	Carpi	Can	—	1
Id.	Castelvetro	Can	—	1
Id.	Pievepelago	Can	—	2
Napoli	Bacoli	Can	—	1
Id.	Castellammare di Stabia	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Padova	Battaglia Terme	Can	—	1
Id.	Conselve	Can	—	1
Id.	Este	Can	—	1
Id.	Lozzo	Can	—	1
Id.	Monselice	Can	—	1
Id.	Padova	Can	—	1
Id.	Saccolongo	Can	—	1
Id.	Sant'Angelo di Piove	Can	—	1
Palermo	Corleone	Can	—	1
Id.	Palermo	Can	—	7
Id.	Id.	Fel	—	1
Potenza	Venosa	Can	—	2
Id	Genzano	Can	—	1
Ravenna	Cervia	Can	—	6
Id.	Castelbolognese	Can	—	4
Id.	Ravenna	Can	—	8
Roma	Roma	Can	—	4
Salerno	San Marzano sul Sarno	Can	1	1
Id.	Nocera Inferiore	Can	—	1
Sassari	Ittiri	Can	1	—
Siena	Cetona	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	—	1
Terni	Amelia	Can	—	1
Trapani	Salemi	Can	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Treviso	Carbonera	Can	—	2
Id.	Castelfranco	Can	10	—
Id.	Castello di Godego	Can	—	1
Id.	Castelcucco	Can	—	2
Id.	Conegliano	Can	4	3
Id.	Farra Soligo	Can	1	—
Id.	Fonte	Can	1	—
Id.	Fontanelle	Can	1	—
Id.	Mogliano	Can	—	2
Id.	Nervesa della Battaglia	Can	1	—
Id.	Oderzo	Can	—	3
Id.	Roncade	Can	3	1
Id	Ponte di Piave	Can	—	3
Id.	Treviso	Can	7	6
Id.	San Polo di Piave	Can	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	Can	1	—
Id.	Silea	Can	—	2
Id.	Spresiano	Can	—	1
Id.	Valdobbiadene	Can	2	7
Id.	Vedelago	Can	—	1
Udine	Tricesimo	Can	—	1
Venezia	Caorle	Can	—	1
Id	Cavarzere	Can	—	1
Id.	Chioggia	Can	—	1
Id.	Dolo	Can	—	1
Id.	Mira	Can	—	3
Id.	Portogruaro	Can	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	Can	—	1
Id.	Spinea	Can	—	1
Id.	Venezia	Can	—	2
Id.	Vigonovo	Can	—	3
Verona	San Martino	Can	—	1
Id.	Sorgà	Can	—	1
Id.	Tregnago	Can	—	1
Id.	Valeggio	Can	—	1
			39	148

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	4	—
Bari	Altamura	O	1	—
Bergamo	Scanzorosciate	O	—	1
Campobasso	Fossalto	E	1	—
Id.	Palata	O	2	—
Id.	Termoli	O	1	—
L'Aquila	Acciano	O	1	—
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Calascio	O	1	—
Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Montereale	O	1	—
Id.	Ocre	O	1	—
Id.	Poggio Picenze	O	1	—
Id.	Prata d'Ansidonia	O	1	—
Id.	San Pio delle Camere	O	1	—
Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Trasacco	O	1	—
Id.	Villa Santa Lucia	O	1	—
Matera	Craco	O	2	—
Id.	Tricarico	O	2	—
Id.	Tursi	O	12	—
Perugia	Cascia	O	—	1
Id.	Norcia	O	—	6
Id.	Perugia	O	—	1
Pistoia	Pistoia	O	1	—
Potenza	Potenza	O	1	—
Id.	Forenza	O	—	1
Roma	Allumiere	O	1	—
Id.	Artena	O	1	—
Id.	Anguillara	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	2	—
Id.	Gavignano	O	2	—
Id.	Mandela	O	5	—
Id.	Montelanico	O	1	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Roma	O	3	—
Id.	San Giorgio Sassoli	O	3	—
Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Vicovaro	O	1	—
Taranto	Crispiano	O Cap	1	—
Teramo	Civitella	O	2	—
Id.	Cortino	O	1	—
Id.	Crognaleto	O	1	—
Id.	Valle Castellana	O	2	—
			71	107

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Ascoli Piceno	Montegallo	O Cap	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	O	—	1
Enna	Valguarnera	O	—	8
Frosinone	Campoli Appennino	O	—	8
Id.	Id.	Cap	—	4
Lecce	Taurisano	Cap	1	—
Matera	Ferrandina	O Cap	1	—
Id.	Tricarico	O Cap	3	—
Reggio Calabria	Martone	O Cap	3	—
Roma	Carpineto Romano	Cap	1	1
Id.	Castel San Pietro	Cap	1	—
Teramo	Pietracamela	Cap	1	—
Trento	Pieve Tesino	O Cap	2	—
Id.	Strigno	O Cap	—	2
			16	24

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Ascoli Piceno	Amandola	B	1	—
Id.	Fermo	BO	2	—
Id.	Montegiorgio	O	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	BO	1	3
Avellino	Calabritto	O	1	—
Id.	Senerchia	Cap	1	—
Bergamo	Romano Lombardo	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	4	—
Cremona	Capralba	B	—	1
Id.	Cremona	B	1	—
Id.	Soncino	B	—	1
Cuneo	Racconigi	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	O	1	—
Milano	Brembio	B	—	2
Id.	Pieve Emanuele	B	—	1
Novara	Novara	B	—	3
Ravenna	Ravenna	B	—	3
Id.	Cervia	B	—	4
Teramo	Campli	Cap	—	1
Id.	Cortino	Cap	5	—
Id.	Rocca Santa Maria	Cap	4	—
Id.	Torricella	Cap	7	—
Id.	Valle Castellana	Cap	15	—
Udine	Nimis	B	3	—
Id.	Sequals	B	—	2
Id.	Torviscosa	B	1	—
Id.	Trivignano	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	1	—
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	2	—
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Bianzò	B	1	—
Id	Casanova Elvo	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
			62	22
	Setticemia emorragica			
Frosinone	Sora	B	—	1
Taranto	Taranto	O	—	1
			—	2
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
Nuoro	Macomer	B	1	—
Vicenza	Vicenza	B	—	5
			1	6
	Vaiuolo ovino			
Bari	Andria	O	1	—
Id.	Bari	O	1	—
Id.	Modugno	O	4	—
Brindisi	Erchie	O	1	—
Id.	Francavilla Fontana	O	1	—
Id.	Oria	O	—	1
Id.	San Pancrazio Salentino	O	1	2
Id.	Torre Santa Susanna	O	1	1
	Segue: *Vaiuolo ovino*			
Lecce	Nardò	O	—	2
Potenza	Genzano	O	1	—
Id.	Laurenzana	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	8	—
Id	Castellaneta	O	13	2
Id.	Ginosa	O	3	—
Id.	Manduria	O	1	—
Id.	Massafra	O	—	1
Id.	Palagianello	O	3	—
			40	9
	Influenza equina			
Trapani	Erice	E	—	2
			—	2
	Diarrea dei vitelli			
Vicenza	Barbarano Vicentino	B	—	2
			—	2
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	2	—
Id.	Amandola	P	—	4
Id.	Roccafluvione	P	2	—
Cagliari	Ghilarza	P	—	1
Id.	Usellus	P	—	3
Campobasso	Castropignano	P	8	—
Id.	Cercemaggiore	P	150	—
Pescara	Pescara	P	—	2
Id.	Alanno	P	—	2
Id.	Collecorvino	P	—	3
Id.	Torre dei Passeri	P	—	1
Ravenna	Ravenna	P	—	36
Id.	Alfonsine	P	—	7
Id.	Faenza	P	—	13
Id.	Cervia	P	—	11
			162	83
	Colera dei polli			
Brindisi	Brindisi	P	—	1
Frosinone	Sora	P	—	21
Ravenna	Faenza	P	—	8
			—	30
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Bergamo	Bergamo	P	—	1
Id.	Gerosa	P	—	2
Bolzano	Sluderno	P	1	—
Catania	Bronte	P	1	5
Id.	Maletto	P	1	4
Id.	Mineo	P	1	8
Milano	Milano	P	1	—
Novara	Novara	P	—	1
Palermo	Prizzi	P	—	20
Potenza	Pietragalla	P	17	—
Id.	Oppido Lucano	P	2	—
Id.	Potenza	P	—	2
			24	43

RIEPILOGO DAL 16 AL 31 AGOSTO 1947 - N. 16

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	30	59	72
2	Carbonchio sintomatico	5	6	6
3	Afta epizootica	37	111	299
4	Malrossino dei suini	37	114	225
5	Peste e setticemia dei suini	48	209	1181
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	15	29	64
8	Morbo coitale maligno	8	19	67
9	Rabbia	33	99	187
10	Rogna	12	47	81
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	10	13	40
12	Aborto epizootico	13	37	84
13	Setticemia emorragica	2	2	2
14	Tubercolosi	3	3	7
15	Vaiuolo ovino	5	17	49
16	Influenza equina	1	1	2
17	Diarrea dei vitelli	1	1	2
18	Peste aviaria	5	15	245
19	Colera dei polli	3	3	30
20	Laringo-tracheite infettiva dei polli	7	12	67

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5395)

CONCORSI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria del concorso a centottanta posti di segretario in prova, riservato ai reduci

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4008;
Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1947, n. 5543;
Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1785;
Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;
Udita la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali) num. P.A.G. 41/24/279034/204/N in data 13 dicembre 1947;
Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — E' approvata l'annessa graduatoria degli idonei del concorso a centottanta posti di segretario in prova riservato a favore dei reduci di guerra.

2. — La nomina in prova dei vincitori deve aver luogo con decorrenza unica 15 gennaio 1948.

3. — L'unico candidato riuscito idoneo oltre i vincitori, può essere assunto a ruolo.

4. — I sottoindicati quattro concorrenti, che ottennero l'ammissione alle prove orali nell'analogo concorso originario di cui al decreto Ministeriale 24 giugno 1941, n. 3825, e che sono risultati vincitori nel concorso di cui al decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4008, devono essere inseriti, come appresso, nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 17 marzo 1942, n. 2844, con decorrenza della nomina in prova, agli effetti giuridici, dal 15 aprile 1942:

Milani Giulio, con voti 355,77, tra Taliercio Giuseppe, con voti 356,9 (14° graduato) e Verna Diamante, con voti 355,5 (15° graduato);

Gallorini Bruno, con voti 351,89, tra Milizia Francesco, con voti 352,7 (18° graduato) e Mirabile Mario, con voti 351,3 (19° graduato);

Checcucci Sergio, con voti 349,39, tra Ranieri Giuseppe, con voti 350 (22° graduato) e Elia Paolo, con voti 349,3 (23° graduato);

Scarpato Giuseppe, con voti 345,46, tra Ricca Guglielmo, con voti 347,6 (26° graduato) e Grande Saverio, con voti 344,6 (27° graduato).

Roma, addì 17 dicembre 1947

Il Ministro: CORBELLINI

GRADUATORIA DI MERITO

1. Salati Giuseppe
2. Corinaldesi Bruno
3. Barbatelli Ettore
4. Raccuia Luigi
5. Di Spirito Francesco
6. Rossi Michele
7. Barbaro Diego
8. Placitelli Vittorio
9. Fiore Giuliano
10. Perruccio Arturo
11. Tripodo Giovanni
12. Noia Osvaldo
13. Parmeggiani Leonildo
14. Caiazzo Giuseppe
15. Chiopris Marcello
16. Bottacini Michelangelo
17. Betocchi Luciano
18. De Rosa Giovanni
19. Cristiano Aldo
20. Baldini Silvano
21. Scornavacca Angelo
22. Di Benedetto Pietro
23. Lauro Giovanni
24. Mascolo Fedele
25. Albertin Amos
26. Covanti Luigi
27. Barile Michele
28. Bargione Salvatore
29. Carotenuto Luigi
30. Lauchard Giorgio
31. Campanella Enzo
32. Patarca Nazzareno
33. Lari Alberto Mario
34. Franchini Alfredo
35. Mauri Mario
36. Cordova Pietro
37. Nurzia Mario
38. Tammaro Antonio
39. Poli Ferruccio
40. Taccini Mauro
41. Rossetti Mario
42. Rech Silvano
43. Iachetti Raniero
44. Sansano Giuseppe
45. Fiorenza Leone
46. Pascale Pasquale
47. Filippa Pietro
48. Scibelli Vincenzo
49. Casacci Mario
50. Porciani Bruno
51. Di Nardo Teodoro
52. Folinea Antonio
53. Bardi Agostino
54. Persichino Salvatore
55. Pancrazzi Elio
56. Bono Giuseppe
57. D'Alessandro Luigi
58. Lensi Fedro
59. Milani Giulio
60. Tagliapietra Carlo
61. Dicuonzo Ruggiero
62. Del Tufo Ulrico
63. Berga Ugo
64. Caruso Beniamino

65. Sottili Lucio
66. Cazzàto Amleto
67. Mattiello Renato
68. Medici Antonio
69. Papini Mario
70. Morena Andrea
71. Ruggieri Umberto
72. Gallorini Bruno
73. Antomelli Pietro
74. Cipriano Lorenzo
75. Pisano Maurino
76. Masini Urvano
77. De Cesare Ugo
78. Galiardi Franco
79. Marras Antonio
80. Cocurullo Antonio
81. Checcucci Sergio
82. La Rosa Bruno
83. Torrisi Francesco
84. Iacovone Michele
85. Del Zanna Alfredo
86. Paternoster Vincenzo
87. Luzzi Siro
88. Gentili Giulio Cesare
89. Giaffei Mario
90. Scarpato Giuseppe
91. Ritrovato Aniello
92. Bussi Claudio
93. De Pascale Antonino
94. Dicuonzo Angelo
95. Felici Igino
96. Smorto Salvatore
97. De Marco Arcangelo
98. Pompili Attilio
99. Bellizzi Domenico
100. Iudicello Placido
101. Scafidi Girolamo
102. Cordiano Luigi
103. Teghil Giuseppe
104. Tufano Agostino
105. Fassetta Lorenzo
106. Crea Gaetano
107. Sbano Luciano
108. Cici Francesco
109. Roni Antonio
110. Caccavale Amato
111. Brizzi Goffredo
112. Cardini Giorgio
113. Pelagotti Lido
114. Fasano Vincenzo
115. Ranieri Raffaele
116. Puglisi Antonio
117. Bartoletti Franco
118. Brancaccio Raffaele
119. Benedetto Alfredo
120. Ordine Mario
121. Squillace Francesco
122. Di Curzio Ugo
123. Piccardo Alessandro
124. Coccioni Lucio
125. Liello Vincenzo
126. Tramontano Gerardo
127. Sepe Giuseppe
128. Tomasi Severino
129. Scenna Carlo
130. Bruno Andrea
131. Possente Vincenzo
132. Lorenzon Gimo-Vito
133. Landini Mario
134. Maiella Michele
135. Messina Gioacchino
136. Farina Silvio
137. Campanari Romano
138. Sulli Vittorio
139. Carletti Cesare
140. Ricciardi Nicola
141. Raneri Andrea
142. Perini Gino
143. Martingano Luigi
144. Matarazzo Carmine
145. Corapi Mario
146. Birocchi Egidio
147. Gasparini Aldo
148. Aloisi Enzo
149. Gallaverna Giovanni
150. Salto Luigi
151. Gori Benedetto
152. Serrani Enzo
153. Mancini Angelo
154. Carnevale Luigi
155. Ciambrone Antonio
156. Rozier Filippo
157. Mazzamuto Giuseppe
158. Finazzi Giuseppe
159. Napolitano Giacomo
160. Siri Mario
161. Falzone Mario
162. Gnoffo Carlo Alberto
163. Zampiero Alcide
164. Merlo Francesco
165. Conti Angelo
166. Brunetti Renato
167. Valente Antonio
168. Bottino Mariano
169. Settanni Franco
170. Caminiti Alfredo
171. Minutillo Fernando
172. Perani Francesco
173. Masullo Gaetano
174. Dello Iacono Vincenzo
175. Garito Nunzio
176. Neva Giorgio
177. Nicoletti Gaetano
178. Bernava Antonino
179. De Martino Angelo
180. Schiavone Pasquale
181. De Micheli Pierluigi

(131)

PREFETTURA DI COSENZA

Nomina dell'ufficiale sanitario del comune di Amantea

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti di ufficiale sanitario della provincia, compilata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 11 ottobre 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale la graduatoria stessa è stata approvata;

Viste le sedi per le quali ciascun concorrente ha inteso di concorrere, indicata in ordine di preferenza;

Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A datare dal 1° gennaio 1948, il dott. Policicchio Antonio è nominato ufficiale sanitario, in via di esperimento per un biennio, nel comune di Amantea.

E' fatto obbligo al predetto dott. Policicchio, risultato vincitore del concorso, di assumere servizio entro il termine massimo di giorni quindici dalla data di partecipazione della nomina.

Al predetto ufficiale sanitario verrà corrisposto il trattamento economico: stipendio L. 7000 suscettibili di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Allo stipendio indicato vengono applicati i miglioramenti economici di cui alle varie disposizioni in vigore.

Cosenza, addì 26 dicembre 1947

(166) *Il Prefetto*

Nomina dell'ufficiale sanitario del comune di Luzzi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti di ufficiale sanitario della provincia, compilata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 11 ottobre 1947;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale la graduatoria stessa è stata approvata;

Viste le sedi per le quali ciascun concorrente ha inteso di concorrere, indicata in ordine di preferenza;

Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A datare dal 1° gennaio 1948, il dott. Coppa Giuseppe è nominato ufficiale sanitario, in via di esperimento per un biennio, nel comune di Luzzi.

E' fatto obbligo al predetto dott. Coppa, risultato vincitore del concorso, di assumere servizio entro il termine massimo di giorni quindici dalla data di partecipazione della nomina.

Al predetto ufficiale sanitario verrà corrisposto il trattamento economico: stipendio L. 6000 suscettibili di cinque aumenti quadriennali del decimo.

Allo stipendio indicato vengono applicati i miglioramenti economici di cui alle varie disposizioni in vigore.

Cosenza, addì 26 dicembre 1947

(167) *Il Prefetto*

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.